

# Stop alle maxi comitive, multe fino a 500 euro

La novità che piace alle guide entrerà in vigore il prossimo agosto  
PENDOLINI / PAGINA 18 (FOTO INTERPRESS)



IN CONSIGLIO COMUNALE

## Multe fino a 500 euro per le maxi comitive e divieto di megafono Stretta al via da agosto

Maggioranza e opposizione compatte sulle nuove regole  
Massimo 25 persone e lotta all'abusivismo tra le guide

**Eugenio Pendolini**

Sulle comitive di turisti, il **Comune di Venezia** batte un colpo. Con trentuno voti favorevoli, nessun contrario, il consiglio comunale ha messo dei limiti (numerici) ai gruppi che scorrazzano in giro per la città. Dovranno essere al massimo di 25 persone, è previsto il divieto assoluto di amplifica-

tori vocali per spiegare le bellezze della città, così come l'obbligo di auricolari per i gruppi superiori a dieci persone. E ancora, controlli serrati per chi sosta nei punti di passaggio riservati ai disabili. Chi sgarra, rischia multe fino a 500 euro.

Approvato ieri in consiglio comunale, all'unanimità, la modifica del regolamento di

Polizia e sicurezza urbana che prevede la limitazione del numero dei componenti dei gruppi accompagnati da guide turistiche, accompagnatori o altri soggetti comunque individua-

ti come riferimento della visita per il gruppo nel centro storico di Venezia e nelle isole di Murano, Burano e Torcello. Tra le principali novità, emerse grazie a un emendamento di giunta, la scadenza temporale per l'entrata in vigore dei nuovi limiti: inizialmente previsti dal primo di giugno, si passa invece al primo di agosto. Due mesi in più, dunque, concessi agli operatori per riorganizzare i tour cittadini magari già prenotati per tutta l'estate. Come detto, i gruppi non potranno superare le 25 persone, ovvero la metà dei passeggeri di un pullman turistico.

La misura è stata illustrata dall'assessore alla sicurezza, Elisabetta Pesce che ha illustrato come la stretta sia arrivata dopo numerosi incontri con le associazioni di categoria. Nell'emendamento di giunta, illustrato a sua volta dall'assessore al turismo Simo-

ne Venturini, è inserito anche un inasprimento delle sanzioni per chi esercita abusivamente la professione di guida turistica: «Parlando con gli operatori, era emerso il rischio di un'interpretazione estensiva che includesse anche le operazioni di imbarco e sbarco da parte di gruppi superiori alle 25 persone. Abbiamo deciso di inserire un correttivo in questo senso».

Come anticipato, maggioranza e opposizione hanno votato in maniera compatta. «Ci siamo sempre trovati d'accordo con questa delibera», ha esordito la consigliera di opposizione Sara Vismar (M5S). Per Marco Gasparinetti (Terra e Acqua) questa proposta «va nella direzione auspicata per garantire la vivibilità della città»: «Ora serve un limite anche alle locazioni turistiche». Tra le richieste, anche l'estensione del divieto dei megafoni anche ai lancioni turistici. Di

«passo davvero importante» hanno parlato Alex Bazzaro e Nicola Gervasutti (Lega). Il primo ha sottolineato l'importanza di contrastare «l'abusivismo dilagante», mentre il secondo ha sottolineato l'importanza di sanzionare chi intralcia il passaggio delle persone portatrici di handicap. Per Deborah Onisto (Forza Italia) la stretta poteva essere rinviata a inizio autunno per dare più

tempo agli operatori. «Il turismo ha tante criticità anche per colpa dell'amministrazione», ha aggiunto il capogruppo dem Giuseppe Saccà, «ma questo provvedimento va nella giusta direzione». Parere favorevole anche da Cecilia Tonon (Venezia è tua) secondo cui ora «serve stabilire una soglia massima di arrivi in città».

Tra gli interventi, anche quello della rappresentante degli operatori turistici, Anna Bigai: «Questa delibera ha otti-

me ragioni, ma non è giusta per quanto riguarda le tempistiche. L'attuazione è troppo vicina all'annuncio, i contratti fra gli operatori internazionali e locali di solito vengono fatti un anno prima. Nel giro di pochi mesi i contratti non potranno essere assolti: se ho un gruppo con 26 persone, dovremo raddoppiare le guide». —

## L'applicazione è stata rinviata di due mesi per andare incontro agli operatori turistici



Una comitiva turistica nei pressi di Palazzo Ducale